



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Liceo Statale "V. De Caprariis"

Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV) - Tel. 0825-1643464 Fax 0825-1643462

Sede Ass. di Altavilla Irp (AV) Via Immacolata, 83011 - Tel./Fax 0825991338 - Sede Ass. di Solofra (AV), Via Melito, 1 - 83029 - Tel./Fax 0825532450

e-mail: avps06000b@istruzione.it - avps06000b@pec.istruzione.it

sito web: www.scientificotripalda.gov.it

C.F. 92003550644

Prot. 440
del 24/12/16

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Anno Scolastico 2016/2017

Liceo Statale "V. De Caprariis"

Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV) - Tel. 0825-1643464 Fax 0825-1643462
Sede Ass. di Altavilla Irp (AV) Via Immacolata, 83011 - Tel./Fax 0825991338 - Sede Ass. di Solofra (AV), Via Melito, 1 - 83029-Tel./Fax 0825532450
e-mail: avps06000b@istruzione.it - avps06000b@pec.istruzione.it
sito web: www.scientificoaatripalda.gov.it C.F. **92003550644**

Prot. n. *440*

Atripalda, 21 dicembre 2016

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 21 dicembre 2017 nel locale della presidenza nella sede centrale di questa Istituzione Scolastica,
VISTA l' ipotesi di accordo sottoscritta in data 7 novembre 2016;
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei Conti, agli atti della scuola, in data 16 dicembre 2016

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica dell'Istituto Liceo Statale "V. De Caprariis" di Atripalda.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Maria Berardino *Maria Berardino*

PARTE SINDACALE

RSU:

CISL SCUOLA Ammaturo Giuseppina *Giuseppina Ammaturo*

CISL SCUOLA Monteforte Maria Grazia *Maria Grazia*

UIL SCUOLA Scauro Maria Rosaria *Maria Rosaria Scauro*

SINDACATI	FLC/CGIL.....
SCUOLA	CISL/SCUOLA.....
TERRITORIALI:	UIL/SCUOLA.....
	SNALS/CONFSAL.....
	GILDA/UNAMS..... <u><i>Salvatore</i></u>

Capo I

Parte generale comune

Art. 1 – Ambito di applicazione e spazio negoziale del contratto

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale di questa Istituzione Scolastica, dispiega i suoi effetti per l' a.s. 2016/2017 ed ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla stipula del un successivo accordo, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, e può altresì essere modificato e/o integrato a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o ad accordo tra le parti.

2. Il presente contratto verte sulle seguenti materie previste dall'art. 6, comma 2 del CCNL 29 novembre 2007 compatibili con le disposizioni contenute nel D.L.vo n. 150/2009:

- a) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali;
- b) determinazione in caso di sciopero del contingente di personale, previsto dall' accordo sull' attuazione della legge 146/1990 modificata ed integrata dalla legge 83/2000 (art. 6 comma 2 lettera j), da esonerare dallo sciopero per assicurare i servizi essenziali;
- c) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 6 comma 2 lettera k);
- d) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. lgs. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6 comma 2 lettera l);
- e) modalità di esercizio dei diritti individuali direttamente pertinenti con il rapporto di lavoro.

3. Il presente contratto definisce inoltre la misura dei compensi previsti per lo svolgimento delle attività finanziate con il fondo d'istituto:

- f) la misura dei compensi da corrispondere al personale docente, due unità, della cui collaborazione il Dirigente Scolastico intende avvalersi in modo continuativo nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative (art. 34 comma 1);
- g) definizione dei compensi relativi agli incarichi specifici del personale ATA (art. 47 come modificato dall' art. 1 comma 1 della sequenza contrattuale 25/07/2008);
- h) definizione della misura dei compensi per le prestazioni, purché debitamente autorizzate dal dirigente scolastico, eccedenti l'orario di servizio del personale ATA (art. 51, comma 4);
- i) misura dei compensi per le ore eccedenti prestate per l' avviamento alla pratica sportiva (art. 87, comma 2);
- j) definizione dei compensi forfettari da attribuire al personale impegnato nelle attività da retribuire ai sensi dell'art. 88, comma 1 e 2;
- k) definizione della misura dei compensi per lo svolgimento delle funzioni strumentali al POF (art. 33 comma 2);
- l) compenso per il personale coinvolto nei progetti per le aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l' emarginazione scolastica (art. 9 comma 4).

4. La contrattazione integrativa di Istituto si attiene a quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora dovessero insorgere controversie sull'interpretazione del presente contratto, su richiesta di uno o più firmatari dello stesso, il Dirigente Scolastico, possibilmente entro 10 giorni, convoca le parti per definire consensualmente l' interpretazione della parte del contratto in discussione.

2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Durata e vigenza contrattuale

Il presente contratto si rinnova tacitamente di anno in anno, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, qualora una delle parti non abbia dato disdetta con lettera raccomandata nel periodo che va dal 15 luglio al 31 agosto. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal contratto successivo. Sarà, in ogni caso rinnovata annualmente la parte relativa alla distribuzione delle risorse tratte dal Fondo dell' Istituzione scolastica.

Art. 4 – Materie aggiuntive e nuove competenze

Eventuali future materie e competenze contrattuali successivamente delegate alla contrattazione integrativa d' Istituto e diverse da quelle riportate nel seguente articolato, che richiedano specifiche regolamentazioni, potranno essere individuate su istanza di ciascuna delle parti in successivi momenti di verifica e, previo accordo, formeranno parte integrante del presente accordo.



Capo II

Accordo sull'espletamento delle relazioni sindacali

Art. 5 – Premessa

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio attraverso: sostegno alle innovazioni; valorizzazione delle professionalità coinvolte; miglioramento delle condizioni di lavoro; correttezza e trasparenza degli atti; pari impegno delle parti contraenti.

Le relazioni sindacali sono improntate al rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico, delle RSU, delle OO.SS. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

Art. 6 – Modelli relazionali

1. La condivisione degli obiettivi predetti comporta la necessità di un sistema di relazioni sindacali stabile, improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti, orientato alla prevenzione dei conflitti, in grado di favorire la collaborazione, per il perseguimento delle finalità individuate dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro.

3. Le parti si rapportano sulla base dei seguenti modelli relazionali:

- a) informazione;
- b) contrattazione integrativa d'istituto;
- c) esame congiunto;
- d) conciliazione.
- e) Le materie oggetto dei diversi modelli sopra indicati sono quelle di cui all'art. 6 del CCNL 2006/2009, purché non in contrasto con provvedimenti normativi che hanno effetto sulle materie e loro successive modifiche e integrazioni.

Art. 7 – Strumenti

I modelli relazionali si realizzano attraverso i seguenti strumenti:

- a) *informazione preventiva e successiva*: attraverso specifici incontri ed esibizione della relativa documentazione;
- b) *esame congiunto*: attraverso accordi e/o intese;
- c) *contrattazione integrativa d'istituto*: ai sensi dell'art. 6, comma 2 del CCNL 29 novembre 2007 e delle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 150/2009.
- d) *conciliazione*: attraverso clausole di raffreddamento e tentativi di risoluzione bonaria delle controversie.

Art. 8 – Informazione

1. L'informazione si propone di basare i comportamenti delle parti sulla trasparenza decisionale e sulla prevenzione dei conflitti, pur nella distinzione dei ruoli.

2. Il Dirigente fornisce informazioni alla RSU e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di comparto firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro, in materia di ambiente di lavoro, in materia di organizzazione degli uffici e di misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, in materia di costituzione dei fondi per i trattamenti accessori che saranno gestiti in sede di contrattazione integrativa.

3. Il Dirigente è tenuto a fornire un'informazione preventiva sulle seguenti materie:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- c) articolazione dell'orario di lavoro e di servizio;
- d) criteri generali di organizzazione degli uffici;
- e) criteri generali inerenti l'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA, e le sue modifiche;
- f) criteri generali per l'attribuzione degli incarichi specifici al personale ATA;
- g) piano delle risorse complessive per i trattamenti accessori, ivi comprese quelli di fonte non contrattuale;
- h) modalità di attuazione delle misure per favorire pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale;
- i) informazione su qualsiasi tipo di emolumento erogato al personale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 45, comma 1, del D.L.vo n. 165/2001;
- j) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- k) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese, o accordi di programma stipulati dalla singola amministrazione scolastica o dall'amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- l) criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA, da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto o con altri fondi assegnati dal MIUR per la valorizzazione del merito del personale docente.

4. Sono inoltre oggetto di informazione:

- a) Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al PTOF e al piano delle attività;
- b) Modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al piano delle attività formulato dal Direttore SGA, sentito il personale;



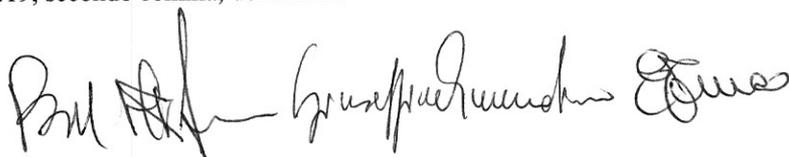
- c) Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA alle sedi associate;
 - d) L'adattamento delle tipologie dell'orario di lavoro alle esigenze di organizzazione e funzionamento dei servizi;
 - e) Le modalità e la durata dell'intervallo per pausa qualora l'orario di lavoro giornaliero ecceda il limite di sei ore;
 - f) Le forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro per la lavoratrice madre e per il lavoratore padre.
5. Nelle seguenti materie l'informazione è successiva, con frequenza almeno annuale, ed ha per oggetto i criteri e le linee generali circa gli atti di gestione adottati e i relativi risultati:
- a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto;
 - b) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse;
 - c) attuazione del programma di formazione ed aggiornamento;
 - d) misure in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione a quanto previsto in particolare dal D.L.vo n. 81/2008;
 - e) andamento generale della mobilità interna;
 - f) distribuzione delle ore di lavoro straordinario e relative prestazioni;
6. L'amministrazione si attiene, per quanto riguarda l'informazione ai sindacati, alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico" emesse dal Garante della Privacy il 14 giugno 2007.
7. L'informazione è fornita in appositi incontri da concordare tra le parti; nel primo mese dell'anno scolastico il Dirigente concorda con le parti un calendario di massima di incontri in cui fornire l'informazione.

Art. 9 – Esame congiunto

1. Il rappresentante indicato dalla RSU e/o i rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di comparto firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro, ricevuta l'informazione possono attivare, mediante richiesta scritta, entro due giorni lavorativi dalla conclusione dell'incontro, un esame congiunto.
2. L'esame congiunto si effettua sulle materie indicate dall'art. 5, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, come novellato dall'art. 2, comma 17 del decreto Legge n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012. In particolare sono materie di esame congiunto le seguenti:
- a) modalità di utilizzazione del personale docente ed ATA in rapporto al piano dell'offerta formativa;
 - b) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA alle sedi associate;
 - c) ritorni pomeridiani;
 - d) recuperi, ritardi e riposi compensativi del personale ATA ai sensi dell'art. 54 comma 2 del CCNL 2007;
 - e) criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA;
 - f) articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA,
 - g) criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto.
3. L'esame congiunto si svolge in appositi incontri, che iniziano entro cinque giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta; durante l'esame congiunto le parti si adeguano, nei loro comportamenti, ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza.
4. L'esame congiunto si conclude nel termine massimo di quindici giorni dall'apertura. Durante tale periodo le parti non assumono iniziative unilaterali. L'esame congiunto può concludersi con un'intesa; in caso di disaccordo deve essere redatto apposito verbale in cui risultino le diverse posizioni delle parti.

Art. 10 – Materie della contrattazione

1. La contrattazione collettiva determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, nonché le materie relative alle relazioni sindacali.
2. Sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali.
3. La contrattazione collettiva è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità e delle progressioni economiche.
4. La contrattazione integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dal contratto collettivo nazionale e assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità del servizio e dell'attività svolta.
5. I contratti integrativi non possono essere in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o disciplinare materie non espressamente delegate a tale livello negoziale.
6. I contratti integrativi non possono comportare oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale dell'Istituto.
7. Nei casi di violazione dei limiti dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole difformi sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1139 e 1419, secondo comma, del C.P.C..



Art. 11 – Modalità di svolgimento della contrattazione

1. Le riunioni sono convocate periodicamente secondo un calendario concordato oppure entro 10 giorni dalla richiesta di una delle parti e si concludono, se possibile, entro 15 giorni dalla prima convocazione.
2. Le riunioni sono convocate dal Dirigente, in forma scritta almeno 5 giorni prima del giorno fissato. Alla convocazione deve essere allegato l'ordine del giorno. Tutta la documentazione pertinente deve essere consegnata, a richiesta della delegazione sindacale, almeno 5 giorni lavorativi prima della data fissata per la seduta successiva.
3. L'ordine del giorno può essere integrato per richiesta scritta della R.S.U. e/o delle Organizzazioni Sindacali territoriali di comparto firmatarie del contratto collettivo nazionale anche disgiuntamente.
4. Durante l'intera fase della contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'amministrazione di procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alle RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. ammessi al tavolo negoziale.
5. Sulle materie che incidono sull'ordinato e tempestivo avvio dell'anno scolastico, tutte le procedure devono concludersi in tempi congrui, al fine di assicurare sia il regolare inizio delle lezioni che la necessaria informazione agli allievi ed alle loro famiglie.
6. Le delegazioni di contrattazione definiscono il calendario dei lavori e le sue priorità. Di norma, in ogni incontro, sono fissati gli ordini del giorno e la loro priorità per l'incontro successivo.
7. Ad ogni prima convocazione relativa ad un determinato argomento il Dirigente invierà formale comunicazione alle OO.SS. territoriali; delle riunioni successive relative allo stesso tema darà comunicazione solo agli assenti.
8. Al termine di ogni incontro sarà, solo se richiesto dalle parti, redatto sintetico verbale.
9. Le delegazioni determinano, per ogni ipotesi di accordo, il termine entro cui le procedure dovranno concludersi. Fermo restando il principio dell'autonomia negoziale, qualora nel termine fissato le parti non concludano l'accordo a causa di contrasti insanabili, sarà redatto apposito verbale in cui saranno registrate le rispettive motivazioni.
10. In ogni caso, decorsi i termini della sessione negoziale previsti dal contratto collettivo nazionale, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione.
11. I contratti integrativi stipulati conservano la loro efficacia giuridica ed economica fino alla stipula dei successivi contratti integrativi, purchè non in contrasto con provvedimenti normativi intervenuti successivamente alla loro sottoscrizione.
12. I contratti integrativi possono essere modificati o integrati con gli accordi eventualmente intervenuti successivamente alla stipula.
13. Le materie che per loro natura richiedano verifiche periodiche sono disciplinate da appositi contratti integrativi aventi durata preferibilmente annuale.
14. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, è effettuato dai Revisori dei Conti.
15. L'Amministrazione provvederà a trasmettere a tale organismo, entro i termini previsti, l'ipotesi di contratto integrativo, unitamente alle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria. In assenza di rilievi nel termine di trenta giorni si procede alla sottoscrizione del contratto. In caso di rilievi la trattativa deve essere ripresa entro quindici giorni.
16. I contratti integrativi, unitamente alle relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa, entrambe certificate dai Revisori dei Conti, saranno pubblicati sul sito web della scuola, adeguatamente pubblicizzati al personale, e copia cartacea degli stessi, se richiesta, sarà inviata alle R.S.U. e alle OO.SS. firmatarie.
17. L'amministrazione provvederà, inoltre, a trasmettere per via telematica all'ARAN e/o al CNEL, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il testo contrattuale, le relazioni tecnica ed illustrativa e l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.
18. Le parti definiscono, in sede di contrattazione, le modalità e i tempi di verifica circa l'attuazione dei contratti integrativi stipulati.

Art. 12 – Procedure di raffreddamento e conciliazione

In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del contratto, le parti che lo hanno stipulato s'incontreranno, entro cinque giorni dalla richiesta scritta contenente una sintetica descrizione dei fatti, al fine di definire la contesa, previo esperimento di un apposito tentativo di conciliazione interno alla scuola.

Art. 13 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa in forma scritta con almeno due giorni di anticipo e non è più revocabile, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di

- assegnazione dei docenti alle classi e alle attività;
- b) nel mese di ottobre:
- criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento;
 - sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - piano delle attività retribuite con il fondo d'istituto ed utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni ed accordi;
- c) nel mese di febbraio:
- proposte di formazione classi e organici di diritto.

2. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta delle RSU e può partecipare anche il Direttore dei servizi generali e amministrativi; al termine, se richiesto dalle parti, è redatto un verbale. Gli incontri possono concludersi con un'intesa oppure con un disaccordo e in tal caso nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni. Tale calendario può essere modificato nel corso dell'anno scolastico su accordo tra le parti.

Art. 18 – Trasparenza

1. Per corrispondere al principio di trasparenza viene concordata l'affissione all'albo dei prospetti analitici in forma aggregata relativi all'utilizzo del fondo d'istituto, le attività, gli impegni orari e i relativi compensi.
2. Copia dei prospetti viene consegnata alla RSU e alle OO.SS., nell'ambito dei diritti all'informazione.

Art. 19 – Modalità di sciopero

1. I lavoratori che intendono aderire a uno sciopero possono darne preavviso scritto al Dirigente Scolastico senza possibilità di revoca. Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare orario delle lezioni, s'intendono in servizio dall'inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero per un monte-ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno. I docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti nell'Istituto e, in secondo luogo se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie, con circolare e affissione di avviso pubblico, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio. Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della L. 146/90.

Art. 20 – Contingenti di personale in caso di sciopero (L.146/90 e L.83/2000; allegato al CCNL sottoscritto il 26/05/1999)

1. Nel caso in cui tutti i dipendenti volessero partecipare allo sciopero, onde assicurare i servizi minimi essenziali si procederà o alla turnazione o al sorteggio delle unità interessate ad assicurare il servizio. Il personale precettato per l'espletamento dei servizi minimi va individuato fra coloro che hanno aderito allo sciopero e saranno esclusi dalle trattenute sullo stipendio.

2. Il contingentamento riguarda solamente il personale ATA ed è finalizzato esclusivamente “ *ad assicurare le prestazioni indispensabili* “ previste dal comma 1 dell'art. 2 della legge n. 146/1990 modificata ed integrata dalla L. 83/2000, e cioè:

- svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali e di idoneità (assistente amministrativo, collaboratore scolastico);
- tempo strettamente necessario ad assicurare il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato (direttore SGA, assistente amministrativo, collaboratore scolastico).

3. Il Dirigente Scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individuerà (sulla base anche della comunicazione volontaria del personale in questione) i nominativi del personale da includere nei contingenti in servizio presso le medesime istituzioni scolastiche, esonerati dallo sciopero stesso per garantire le prestazioni indispensabili. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. I soggetti individuali hanno il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile.

La comunicazione dell'indizione di uno sciopero da parte del Dirigente Scolastico, deve essere resa nota a tutti i lavoratori della scuola, mediante avviso da esporre all'albo.

Il Dirigente Scolastico dispone anche il preavviso di sciopero alle famiglie.

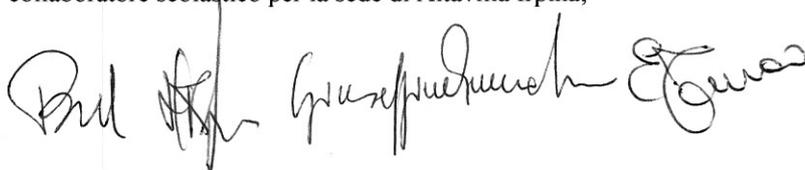
Il contingentamento di personale in caso di sciopero riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/90, come modificata e integrata dalle legge n. 83/2000.

Nessuna forma di contingentamento è prevista per il personale docente.

I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati prima dell'effettuazione dello sciopero.

Pertanto, in caso di adesione massiccia o totale anche del personale ATA della scuola, il Dirigente Scolastico, sentito il Direttore S.G.A., individua un contingente destinato alla sorveglianza, così costituito:

- n° 2 collaboratori scolastici, di cui uno al piano terra, uno al primo piano della sede centrale di Atripalda;
- n° 1 collaboratore scolastico per la sede di Altavilla Irpina;



- n° 1 collaboratore scolastico per la sede di Solofra;
- Il personale contingentato va scelto prioritariamente tra i dipendenti ATA che non aderiscono allo sciopero e, in caso di adesione totale, attraverso turnazione.

Capo III Norme sulla sicurezza

Art. 21 – Principi generali

Tutta l'attività dei lavoratori, del Dirigente Scolastico, della RSU e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti di altri enti o privati nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

Le linee guida sono individuabili in attività di:

- monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi dando preferenza alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
- eliminazione dei rischi o quantomeno alla loro riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
- attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio;
- verifica delle misure igienico, di emergenza di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione;
- definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione, e partecipazione dei lavoratori.

Art. 22 – Riunione periodica

La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (D.S., RLS, RSPP, Medico Competente) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione. E' obbligo del Dirigente Scolastico convocarne almeno una all'anno. Prima di tale riunione il Dirigente Scolastico richiede, se necessario, ai soggetti ed agli Enti competenti in materia di edifici scolastici i piani attuativi dei programmi di intervento per la messa a norma delle strutture e per la manutenzione necessaria. Tale documentazione va allegata al documento della valutazione dei rischi. Nella prima riunione va verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e l'efficacia del programma di formazione ed informazione.

Ogni riunione è convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.

Art. 23 – Individuazione dei componenti il Servizio di prevenzione e protezione ed attribuzioni dei compiti.

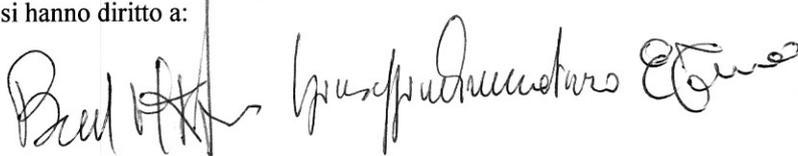
1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza (d.lgs. 81/2008).
4. Entro il 15 ottobre di ogni anno il Dirigente Scolastico predispone, d'intesa con il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, il servizio e nomina gli addetti al servizio protezione e prevenzione, designa il responsabile del servizio di protezione (RSPP) sulla base di quanto previsto dal .lgs. 81/2008, dandone immediata comunicazione al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
5. L' RSPP è un professionista esterno alla scuola, il cui compenso sarà attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR o, in mancanza o in carenza di questi, ad altri fondi specifici.

Art. 24 – Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

- a) Osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
- b) Segnalare immediatamente al D.S. le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
- c) Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o di altri;
- d) Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
- e) Frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
- f) Accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza.

Di contro, essi hanno diritto a:



- a) Essere informati in modo generale e specifico;
- b) Essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alle singole mansioni. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
- c) Essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie di prevenzione;
- d) All'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
- e) All'adozione di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

Art. 25 – Compensi

La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina nel Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica. E' compito del Dirigente Scolastico, di concerto con il RSPP, tendere ad attribuire a ciascun lavoratore compiti in modo da assicurare che le attività fondamentali siano certamente esplicitate superando eventuali assenze e curare la rotazione dei compiti negli anni sia per assicurare un'equa distribuzione sia per garantire una diffusione delle competenze in tutto il personale.

Art. 26 – Aggiornamento del personale

Il Dirigente Scolastico per ogni anno scolastico predispose il piano di informazione e formazione dei lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, sull'uso corretto degli impianti e dei mezzi di prevenzione ed il piano di formazione ed informazione per gli alunni.

L'attività di formazione e informazione è a carico del datore di lavoro e nulla è dovuto da parte dei lavoratori.

Il Dirigente Scolastico curerà anche che al RLS sia consentita la frequenza tempestiva del corso di istruzione obbligatorio.

Art. 27 – Prove di evacuazione

In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione totale dell'istituto, di cui una senza alcun preavviso. In ogni anno scolastico sarà effettuata attività di formazione ed informazione per tutto il personale di nuovo impiego e per gli alunni delle prime classi.

Art. 28 – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sarà individuato dalla RSU tra i suoi membri ed il nominativo verrà comunicato al Dirigente Scolastico ed a tutti i lavoratori in servizio. Qualora non possa essere individuato tra i suoi membri, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola, che possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

CAPO IV

Trattamento economico accessorio

Art. 29 - Prestazioni aggiuntive

Costituiscono prestazioni aggiuntive le attività svolte dal personale docente ed A.T.A., (non necessariamente oltre l'orario di lavoro), e richiedenti maggiore impegno professionale, tra quelle previste dal profilo di appartenenza (compreso il cambio del proprio turno di lavoro per esigenze di servizio).

Il piano delle attività aggiuntive è predisposto sulla base della consistenza finanziaria, secondo la volontaria disponibilità del personale e, per gli alunni, l'adesione delle famiglie.

Tali attività consistono in:

Area Docenti

- compiti di natura didattico-organizzativa;
- compiti di natura organizzativa- gestionale;
- attività di arricchimento dell' offerta formativa;
- compiti relativi alla sicurezza.



Area A.T.A.

- elaborazione e attuazione dei progetti finalizzati al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa e dei servizi generali dell'unità scolastica;
- attività volte al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi, con particolare riferimento all'integrazione dei soggetti in situazione di disabilità;
- prestazioni in aggiunta all'orario d'obbligo, necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- prestazioni conseguenti alle assenze del personale oltre l'orario di servizio o nell'ambito dell'orario di lavoro ordinario ma richiedenti maggiore intensificazione dell'impegno lavorativo dovuto all'assenza di colleghi o diversa articolazione dell'orario di servizio.

Le attività aggiuntive, di cui al presente articolo sono retribuite con il Fondo d'Istituto o con fondi appositi. Il personale ATA, nel caso di orario straordinario eccedente il normale orario di servizio, può optare o per riposo compensativo o mediante il pagamento del compenso spettante. Circa le chiusure prefestive deliberate dal Consiglio di Istituto si concorda che le stesse possono essere recuperate sulla base di un organigramma elaborato dal DSGA e, a richiesta del personale, anticipando le ferie non godute. Nel caso tali ore non vengano recuperate a causa del dipendente, si procederà alle trattenute sullo stipendio.

La partecipazione alle prestazioni di attività aggiuntive del personale A.T.A. è regolamentata con la predisposizione del D.S.G.A di un elenco nominativo del personale disponibile individuato in sede di assemblea, entro il mese di ottobre. L'effettiva prestazione dell'attività aggiuntiva deve essere riscontrabile da fogli firmati e da dichiarazione personale. L'orario di lavoro giornaliero del personale ATA, comprensivo delle ore di attività aggiuntive, non può superare le 9 ore, le attività aggiuntive di insegnamento settimanale del personale docente non possono superare le 6 ore.

In merito alle attività di recupero per gli alunni con insufficiente profitto, compatibilmente con le risorse economiche stabilite nel presente contratto, saranno istituiti corsi di recupero in orario pomeridiano al termine del primo periodo di attività scolastica e durante il periodo estivo. Ferme restando le attribuzioni dirigenziali nel predisporre un servizio efficiente ed efficace per l'utenza, nelle modalità organizzative e nell'assegnazione dei corsi al personale si terrà conto dei criteri generali stabiliti in sede di Collegio Docenti e Consiglio di Istituto e cioè per il personale docente i criteri seguiti saranno: in caso di eccesso di richieste, rispetto ai corsi disponibili, si terrà conto dapprima dell'anzianità di servizio, principalmente nella scuola, di una equa distribuzione dei carichi di lavoro pomeridiano e poi si effettuerà una turnazione tra corsi relativi al I quadrimestre e corsi estivi. Per il personale ATA si terrà conto di: disponibilità all'incarico nella sede di servizio, turnazione ed equa distribuzione dei carichi di lavoro, anzianità di servizio nella scuola.

Si conviene poi che per tutto il personale scolastico, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, siano previsti compensi forfetari, precisati su una base oraria di riferimento.

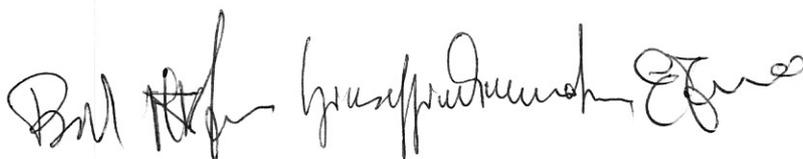
Art. 30 – Risorse per l'attribuzione del salario accessorio

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- eventuali residui del MOF non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Le somme assegnate per il corrente anno scolastico 2016/2017 [CCNI MIUR del 24 giugno 2016 "Criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie costituenti il fondo MOF per l' a.s. 2016/2017" ; Nota MIUR Prot. n. 14207 del 29 settembre 2016 ad oggetto : "A.F. 2016 – a.s. 2016/2017 – Avviso assegnazione risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (Integrazione programma annuale 2016 – Periodo settembre-dicembre 2016) e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci del Programma annuale 2017 – periodo gennaio agosto 2017" ammontano a:

ASSEGNAZIONI Periodo settembre 2016 - dicembre 2016	LORDO DIPENDENTE €
FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	16.456,37
FUNZIONI STRUMENTALI ALL' O.F. (art. 33 CCNL 29/11/2007)	1.257,43
INCARICHI SPECIFICI Personale ATA	685,14
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	925,46
RISORSE COMPLESSIVAMENTE ASSEGNATE	19.324,40
PRATICA SPORTIVA	Da assegnare



ASSEGNAZIONI Periodo gennaio 2017 – agosto 2017	LORDO DIPENDENTE €
FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	32.912,73
FUNZIONI STRUMENTALI ALL' O.F. (art. 33 CCNL 29/11/2007)	2.514,85
INCARICHI SPECIFICI Personale ATA	1.370,28
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	1.850,91
RISORSE COMPLESSIVAMENTE ASSEGNATE	38.648,77
PRATICA SPORTIVA	Da assegnare

TOTALE ASSEGNAZIONI Periodo settembre 2016 - agosto 2017	LORDO DIPENDENTE €	LORDO STATO €
FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA *	49.369,10	65.512,79
FUNZIONI STRUMENTALI ALL' O.F. (art. 33 CCNL 29/11/2007)	3.772,28	5.005,81
INCARICHI SPECIFICI Personale ATA	2.055,42	2.727,54
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	2.776,37	3.684,24
RISORSE COMPLESSIVAMENTE ASSEGNATE	57.973,17	76.930,38
PRATICA SPORTIVA (ipotesi di assegnazione da CCNI)	3.497,20	4.640,79

*La quota FIS da destinare ai corsi di recupero per alunni con debito formativo o corsi di approfondimento (Intesa MIUR-OOSS del 24/06/2016 art. 2 sezione "Posti in organico dell' autonomia dei docenti della scuola secondaria di II grado") è di
€ 20.212,63 L.D. pari a € 26.822,16 L.S.

Le economie degli anni precedenti ammontano a:

Descrizione finanziamento	Totale economie in bilancio Lordo Stato	Totale economie in STP Lordo Dipendente	Totale Lordo Dipendente	Totale Lordo Stato
1) Economie FIS non finalizzato	0,00	2.734,42	2.734,42	3.628,58
2) Economie ex IDEI da FIS	0,00	250,00	250,00	331,75
3) Corsi di recupero non da FIS (da destinare a corsi di recupero non da FIS)	875,89	0,00	0,00	875,89
4) Economie Funzioni Strumentali	0,00	90,34	90,34	119,88
5) Economie Incarichi Specifici	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Economie ore eccedenti	0,00	2.808,87	2.808,87	3.727,37
7) Economie pratica sportiva	0,00	0,00	0,00	0,00

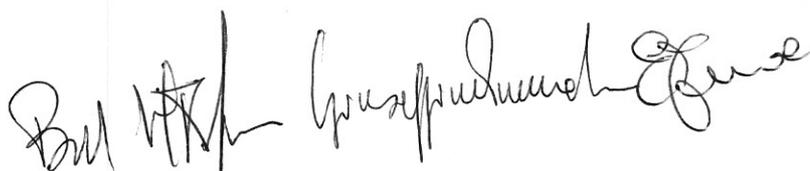
Pertanto il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto, che è riportato nella seguente

TABELLA RIASSUNTIVA

ammonta ad

€ 67.354,00 L.D. pari a € 89.378,75 L.S.

DESCRIZIONE	DISPONIBILITA' DA CONTRATTARE Lordo Dipendente	DISPONIBILITA' DA CONTRATTARE Lordo Stato
a) FIS [assegnazioni + economie 1)]	52.103,52	69.141,37
b) Economie Fondi Corsi Recupero da FIS [economie 2)]	250,00	331,75
Somma a)+b)	52.353,52	69.473,12
c) Funzioni strumentali [assegnazioni + economie 4)]	3.862,62	5.125,69
d) Ore eccedenti [assegnazioni + economie 6)]	5.585,24	7.411,61
e) Pratica sportiva (non assegnate - Ipotesi da CCNI)	3.497,20	4.640,79
f) Incarichi Specifici personale ATA	2.055,42	2.727,54
Totale	67.354,00	89.378,75



CAPO V Utilizzazione del FIS

Art. 31 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

L'affidamento degli incarichi avverrà secondo i seguenti criteri:

- coerenza del progetto con il PTOF;
- disponibilità individuale;
- precedenti esperienze nello stesso ambito;
- esperienze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'ambiente scolastico;
- competenze dimostrabili;
- minor numero di incarichi ricoperti;
- anzianità di servizio.

Per l'anno scolastico 2016/2017, tenuto conto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e delle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Istituto, le risorse finanziarie vengono utilizzate per:

- attività aggiuntive d'insegnamento
- attività aggiuntive funzionali all'insegnamento
- attività aggiuntive per progetti speciali
- flessibilità organizzativa e didattica

Per ogni progetto sarà approntata una specifica scheda illustrativa e finanziaria per la predisposizione del programma annuale, che sarà approvato dal Consiglio di Istituto entro i termini stabiliti dal D.M. 44/2001 o successive disposizioni ministeriali

Art. 32 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell' Istituzione Scolastica

Le risorse del Fondo dell' Istituzione Scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste nel PTOF, nonché dal Piano Annuale delle Attività del personale docente e dal Piano Annuale di Attività del personale ATA.

Punto A) : Ricordando che la quota FIS a.s. 2016-2017 da destinare ai corsi di recupero per alunni con debito formativo o corsi di approfondimento è di

€ 26.822,16 L.S. pari a € 20.212,63 L.D

si stabilisce che tale cifra venga ripartita secondo la seguente tabella:

TABELLA A	LORDO STATO €	LORDO DIPENDENTE €
90% al personale docente	24.139,94	18.191,37
10% al personale ATA	2.682,22	2.021,26

Pertanto il Fondo Comune rimane costituito da (vedi TABELLA RIASSUNTIVA di cui all' art. 30):

TABELLA B	LORDO STATO €	LORDO DIPENDENTE €
RIMANENTE FIS A.S. 2016/2017 [punto a) TABELLA RIASSUNTIVA]	42.319,21	31.890,89
ECONOMIE IDEI [punto b) TABELLA RIASSUNTIVA]	331,75	250,00
TOTALE	42.650,96	32.140,89

Prima di ripartire tale cifra tra personale docente ed ATA, si conviene di detrarre i seguenti importi, destinati al funzionamento della scuola:

1. indennità di direzione DSGA **€ 3.480,00 (L.D.)** pari a € 4.617,96 L.S.
2. quota da destinare al sostituto del DSGA **€ 580,00 (L.D.)** pari a € 769,66 L.S.

Tali risorse (1+2) ammontano complessivamente a **€ 4.060,00 (L.D.)** pari a € 5.387,62 L.S.

3. Primo Collaboratore del D.S. (comprensivo di indennità di sostituzione) (n° 1 unità)
n° 130 ore (quota forfettaria) pari a € 2.275,00 (L.D.);
4. Secondo Collaboratore del D.S. (comprensivo di indennità di sostituzione) (n° 1 unità)
n° 130 ore (quota forfettaria) pari ad € 2.275,00 (L.D.) .

Tali risorse (3+4) ammontano complessivamente a € 4.550,00 (L.D.)

Le risorse 1+2+3+4 ammontano complessivamente a € 8.610,00 (L.D.)

Pertanto le rimanenti risorse del Fondo Comune da ripartire tra personale docente ed ATA ammontano a

€ 23.530,89 (L.D.).

Per quanto riguarda la destinazione delle risorse, tenuto conto della consistenza organica delle aree, del carico di lavoro relativo, della necessità di garantire la funzionalità dell'organizzazione scolastica e della necessità di assicurare una congrua offerta di corsi di recupero sia relativi al primo quadrimestre che estivi, della necessità di copertura dei compensi per la sostituzione dei collaboratori scolastici assenti, viene definita la seguente ripartizione:

- Circa 75 % disponibile per il personale docente , pari a circa € 17.644,65 (L.D.)
- Circa 25 % nella disponibilità del personale ATA , pari a circa € 5.886,24 (L.D.)
-

A tali cifre vanno aggiunte le risorse di cui alla TABELLA A) (corsi recupero) pari a € 18.191,37 (L. D.) per il personale docente ed € 2.021,26 (L. D.) per il personale ATA, per cui complessivamente risultano disponibili :

€ 35.836,02 (L. D.) per il personale docente

€ 7.907,50 (L. D.) per il personale A.T.A.

Art. 33 - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 31, tenuto conto delle indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto, dell' art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il Fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate.

PERSONALE DOCENTE (disponibilità € 35.836,02 L.D.)

A) ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI NON INSEGNAMENTO		UNITA' COINVOLTE	IN ORE	€ 17,50 all'ora L.D.
a1)	INCARICHI:		quota forfetaria onnicomprensiva	
3	Responsabile sede associata Solofra	1	102	1.785,00
4	Responsabile sede associata Altavilla Irpina	1	90	1.575,00
5	Coordinatori dipartimenti	9 * 8 ore	72	1.260,00
6	Coordinatori consigli di classe 1^, 2^, 3^ e 4^	33 * 11 ore	363	6.352,50
7	Coordinatori consigli di classe 5^	8 * 14 ore	112	1.960,00
8	Responsabili di laboratorio	8 * 11 ore	88	1.540,00
9	Nucleo di autovalutazione ed attuazione del Pdm	8 * 11 ore	88	1.540,00
10	Referenti per l' Inclusione	4* 11 ore	44	770,00
11	Nucleo organizzativo per l'alternanza scuola-lavoro	4*12 ore	48	840,00
12	Referente prove INVALSI	1	12	210,00
TOTALE "A" LORDO DIPENDENTE			[Tot: 1019 ore]	€ 17.832,50
TOTALE "A" LORDO STATO				€ 23.663,73

C) ATTIVITA' AGGIUNTIVE CORSI DI RECUPERO	TOTALE ORE	€ 50,00 all'ora L.D
Ore aggiuntive mirate al superamento dei debiti formativi	360 ore (pari a 24 corsi di 15 ore)	18.000,00 LD

TOTALE GENERALE (Lordo Dipendente) € 35.832,50



TOTALE GENERALE (Lordo Stato)**€ 47.549,73**

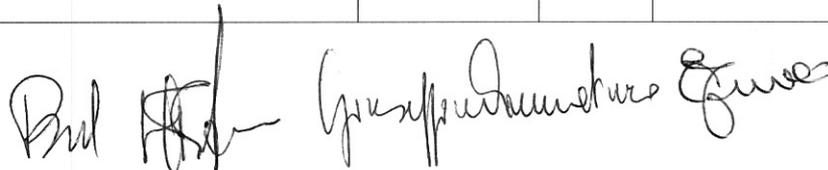
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate.

PERSONALE ATA (disponibilità € € 7.907,50 L.D.)

PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (quota forfettaria onnicomprensiva quantificata in ore)				
INCARICO	UNITA' COINVOLTE	ORE	COMPENSO ORARIO L.D.	TOTALE L.D.
Straordinario	5* 4 ore	20	€ 14,50	€ 290,00
Flessibilità orario di servizio	5* 5 ore	25	€ 14,50	€ 362,50
Controllo in loco FESR + FSE	1	24	€ 14,50	€ 348,00
Referente trasmissione dati PERLA PA	1	24	€ 14,50	€ 348,00
Supporto graduatorie interne docenti e ATA	1	24	€ 14,50	€ 348,00
Collaborazione sito WEB istituto	1	24	€ 14,50	€ 348,00
Supporto informatico e documentale nella gestione del Registro Inventario	1	24	€ 14,50	€ 348,00
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		[Tot. ore 165]		€ 2.392,50

PROFILO ASSISTENTE TECNICO (quota forfettaria onnicomprensiva quantificata in ore)				
Straordinario	5* 3 ore	15	€ 14,50	€ 217,50
Flessibilità orario di servizio	5* 5 ore	25	€ 14,50	€ 362,50
Lavori di manutenzione straordinaria strumenti ed apparecchiature	2* 15 ore 2* 5 ore	30 10	€ 14,50	€ 435,00 € 145,00
Supporto ufficio di segreteria nella gestione degli acquisti, viaggi di istruzione e visite guidate, registro informatizzato, c/c postale	1	15	€ 14,50	€ 217,50
Servizi esterni	1	25	€ 14,50	€ 362,50
TOTALE ASSISTENTI TECNICI		[Tot. Ore 120]		€ 1.740,00

PROFILO COLLABORATORE SCOLASTICO (quota forfettaria onnicomprensiva quantificata in ore)				
Straordinario	10* 10 ore	100	€ 12,50	€ 1.250,00
Flessibilità orario di servizio	10* 4 ore	40	€ 12,50	€ 500,00
Sostituzione colleghi assenti (durata minima 1 settimana ed in sede diversa da quella di servizio)	Tutto il personale della sede di Atripalda	MAX 24	€ 12,50	€ 300,00
Collocazione e smistamento materiale igienico-sanitario	1	14	€ 12,50	€ 175,00
Tinteggiatura di piccola entità e piccola manutenzione	2* 14 ore	28	€ 12,50	€ 350,00



Pulizia gravosa e particolari lavori disagiati	2* 14 ore 1* 7 ore	28 7	€ 12,50	€ 350,00 € 87,50
Collaboratori scolastici sede associata Altavilla Irpina con supporto segreteria e sostituzione collega	1* 15 ore 1* 9 ore	15 9	€ 12,50	€ 187,50 € 112,50
Collaboratori scolastici sede associata Solofra con supporto segreteria	1* 22 ore 1* 15 ore	37	€ 12,50	€ 462,50
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI		[tot. ore 302]		€ 3.775,00

TOTALE GENERALE LORDO DIPENDENTE	€ 7.907,50
TOTALE GENERALE LORDO STATO	€ 10.493,25

Art. 34 – Funzioni Strumentali: misura dei compensi ai docenti

All'inizio del corrente anno scolastico, sulla delibera del Collegio dei Docenti, sono state assegnate n. 7 Funzioni Strumentali, retribuibili, da compensare in misura forfettaria e compatibilmente con le erogazioni disposte dal MIUR.

Sulla base delle risorse assegnate più le economie degli scorsi anni,, per un totale di € **5.125,69** (L.S.) corrispondenti ad € **3.862,62** L.D. viene stabilita la misura del compenso per ciascuna Funzione Strumentale:

Aree	Attività	Compenso L.D.	N. Docenti
Area 1 : Gestione e controllo del PTOF	Coordinamento, valutazione attività PTOF. Sostegno progettazione. Processi di autoanalisi.	€ 551,80 *2 = € 1.103,60	2
Area 2 : Assistenza/sostegno alle attività docenti e ATA	Autovalutazione d' Istituto. Assistenza docenti neo-assunti. Sostegno attività docenti ed ATA.	€ 551,82	1
Area 3 : Interventi e servizi per gli alunni	Accoglienza e orientamento in ingresso studenti. Lotta alla dispersione scolastica. Sostegno alla progettazione.	€ 551,80 *2 = € 1.103,60	2
Area 4 : Rapporti col territorio ed Enti esterni	Rapporti con territorio ed enti esterni, orientamento in uscita studenti; progettazione europea.	€ 551,80 *2 = € 1.103,60	2
TOTALE LORDO DIPENDENTE			€ 3.862,62
TOTALE LORDO STATO			€ 5.125,69

Ai docenti che ricoprono le Funzioni Strumentali all' O.F. non è attribuito ulteriore compenso per incarichi ricoperti nell'area di propria competenza.

I destinatari delle Funzioni, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei Docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche al fine di orientare le azioni future.

Il Collegio dei Docenti è deputato a valutare il raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento delle attività assegnate alle F.S.; in caso di esito negativo, d'intesa tra i sottoscrittori del presente accordo, si provvederà alla distribuzione del compenso tra i docenti che ricoprono tale incarico nella stessa Area. Naturalmente il controinteressato potrà ricorrere, sostenendo le proprie posizioni, allo stesso Collegio dei Docenti.

Art. 35 – Attività di Avviamento Pratica Sportiva

Le ore eccedenti le 18 settimanali effettuabili fino ad un massimo di 6 ore settimanali, dal personale insegnante di Scienze Sportive e Motorie nell'avviamento alla pratica sportiva, sono individuate ed erogate nell'ambito dello specifico progetto contenuto nel PTOF, così come previsto dall'art. 32 del C.C.N.I. del 31/08/99.

Al progetto partecipano n. 5 docenti di Scienze Motorie e Sportive resisi disponibili.

Sulla base delle risorse ipotizzabili sulla base del CCNI 24/06/2016 (ma non ancora assegnate) che ammonterebbero ad € **3.497,20** L.D. pari ad € **4.640,79** L.S. (non vi sono economie dagli anni precedenti) viene stabilita la misura del compenso per ciascun docente:

Paul [Signature] *Gruppo Docenti [Signature]*

NUMERO DOCENTI	ORE	IMPORTO L.D €
1	23	874,30
1	23	874,30
1	30	874,30
1	35	874,30
TOTALE LORDO DIPENDENTE		€ 3.497,20
TOTALE LORDO STATO		€ 4.640,79

Tale ripartizione è subordinata alla effettiva assegnazione e successiva erogazione dei fondi; in caso di diversa assegnazione gli importi verranno rimodulati in maniera proporzionale..

Art. 36 – Determinazione compensi per ore eccedenti

Per quanto riguarda le ore eccedenti per la sostituzione di docenti assenti l'importo presumibile è per l'a.s. 2016/2017 di €7.411,61 (L.S.) corrispondente ad **€ 5.585,24** (L.D.) comprensivo delle economie degli anni precedenti.

Le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti verranno liquidate alla fine del corrente anno scolastico se nel frattempo non recuperate con permessi orari.. (**ORE 206 circa a € 27,09 L.D.**)

Art. 37 – Incarichi specifici del personale ATA

Gli incarichi specifici per il personale ATA, secondo quanto previsto dall'art. 47, comma 1, lett. b), del CCNL 29/11/2007, come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008 sono attribuiti dal Dirigente Scolastico in coerenza con l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nel rispetto dei seguenti criteri:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- anzianità di servizio.

L'individuazione e il numero degli incarichi specifici è curata dal Dirigente Scolastico, sentito il Direttore SGA. Gli incarichi devono comportare l'assunzione di responsabilità rispetto ai compiti assegnati e collocati nell'ambito delle attività e delle mansioni espressamente definite nell'area di appartenenza.

Per l'anno scolastico 2016/2017 gli incarichi specifici sono:

a) per il profilo di Assistente Amministrativo:

- sistemazione pratiche ricostruzione di carriera;
- sostituzione, in caso di assenza/impedimento, dell'A.A. addetto alla sezione protocollo ed affari generali;

b) per il profilo di Assistente Tecnico:

- Attività di coordinamento laboratori Fisica e Scienze e disponibilità alla collaborazione con le altre aree tecniche;

c) per il profilo di Collaboratore Scolastico:

- assistenza agli alunni diversamente abili + primo soccorso (sede di Atripalda);
- assistenza agli alunni diversamente abili + primo soccorso (sede di Solofra).

La verifica del raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento degli incarichi è di competenza del Direttore SGA quale preposto alla direzione dei servizi amministrativi e generali.

Qualora il Direttore SGA rilevi il mancato conseguimento dei risultati connessi all'incarico è tenuto a darne comunicazione al Dirigente Scolastico.

Al termine dell'anno scolastico, al personale destinatario dell'incarico sarà liquidato un compenso forfettario come da tabella seguente, sulla base delle risorse disponibili (ipotesi di assegnazione MIUR a.s. 2016/2017) di **€ 2.727,54 L.S.** pari a **€ 2.055,42 L.D.**

Il Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore SGA, intende attribuire i sottoelencati incarichi specifici:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
N. 1 INCARICO	COMPENSO L.D.
Sistemazione pratiche ricostruzione di carriera	€ 789,42
ASSISTENTI TECNICI	
N. 1 INCARICO	COMPENSO L.D.
Coordinamento laboratori di Fisica e Scienze. Disponibilità collaborazione altri settori.	€ 430,50
COLLABORATORI SCOLASTICI	
N. 3 INCARICHI	COMPENSO L.D.
Assistenza agli alunni diversamente abili + primo soccorso (sede di Solofra n. 2 unità + sede di Atripalda n. 1)	3 * € 278,50 = € 835,50
TOTALE LORDO DIPENDENTE	€ 2.055,42
TOTALE LORDO STATO	€ 2.727,54

Paul A. G. Guaspari

Art. 38 – Prestazioni aggiuntive docenti e ATA per attività finanziate da soggetti pubblici, Unione Europea o soggetti privati .

Sono previsti i seguenti finanziamenti da soggetti pubblici o dall' Unione Europea:

- Progetto per la realizzazione di ambienti digitali (Laboratori Mobili) , di cui l'autorizzazione MIUR, prot. n. AOODGEFID/5879 del 30 marzo 2016 a valere sull'Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/12810 del 15 ottobre 2015, finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali – Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – “*Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi*” – Azione 10.8.1 *Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave*”
- Bando/avviso prot. n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015, finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 – “*Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave*” sede di Altavilla Irpina;
- Fondi MIUR finalizzati all' alternanza scuola-lavoro a valere sulla “*Quota per il funzionamento amministrativo-didattico, alternanza scuola-lavoro e revisori dei conti*” per € 18.216,60.
- Progetto “L.A.M.P. LEGGERE PER ACCEDERE A MONDI POSSIBILI” rivolto a quattro classi in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell' Università degli Studi di Salerno a.s. 2016/2017;

Art. 39 – Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento docenti

1. La partecipazione alle attività di formazione e di aggiornamento costituisce per i docenti di ruolo una “obbligatoria, strutturale, e permanente”, ai sensi della L. 107/2015 ed un diritto-dovere per tutto il personale scolastico.
2. le iniziative formative si svolgono, ordinariamente, al di fuori dell'orario di insegnamento;
3. gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione, con l'esonero dal servizio. Le stesse opportunità sono previste anche per il personale docente che partecipa in qualità di formatore. Per una opportuna organizzazione del servizio scolastico non sarà concesso a più di tre docenti per giorno l' esonero dal servizio per aggiornamento.
4. per la sostituzione si provvederà prioritariamente con una articolazione flessibile dell'orario di lavoro;
5. nel caso in cui non sia possibile la sostituzione secondo le modalità di cui al punto precedente, si procederà secondo la normativa vigente per la sostituzione dei docenti assenti .

Art. 40 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all' art. 34 comma 2.
2. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Considerato che il presente Accordo si riferisce a ipotesi di assegnazione fondi per l' a.s. 2014/2015, che però non sono al momento della stipula del contratto nella disponibilità economica della scuola, nel caso le assegnazioni reali dovessero discostarsi da quelle previste, le parti concordano di ricontrattare il presente Accordo.

Art. 41 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 20 % di quanto previsto inizialmente.